



COMUNE DI GENOVA

**COMMISSIONE I - AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI
COMMISSIONE III - BILANCIO**

SEDUTA DEL VENERDÌ 16 MAGGIO 2014

VERBALE

La riunione ha luogo presso la sala consiliare di Palazzo Tursi - Albini.

Assume la presidenza il Consigliere Padovani Lucio Valerio.

Svolge le funzioni di Segretario la signora Bertelli Marina .

Alle ore 09:36 sono presenti i Commissari:

2	Anzalone Stefano
3	Balleari Stefano
8	Boccaccio Andrea
12	Caratozzolo Salvatore
9	Chessa Leonardo
4	De Pietro Stefano
5	Farello Simone
1	Gioia Alfonso
13	Grillo Guido
10	Lauro Lilli
11	Lodi Cristina
14	Muscara' Mauro
15	Musso Vittoria Emilia
6	Pastorino Gian Piero
7	Villa Claudio
16	Lucio Valerio

Intervenuti dopo l'appello:

1	De Benedictis Francesco
2	Malatesta Gianpaolo
3	Musso Enrico
4	Putti Paolo

Assessori:

1	Miceli Francesco
---	------------------

Sono presenti:

Dott.ssa Pedrazzi (S.O.I.); Dott. Tallero (S.O.I.).

Il Presidente , constatata l'esistenza del numero legale dichiara valida la seduta.
Pone quindi in discussione il seguente argomento: PROPOSTA N. 13 del 12/05/2014
IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IMU E TASI.
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014.

PADOVANI – PRESIDENTE

“Buongiorno a tutti. Dichiaro aperta la seduta di I e III Commissione congiunta.
Procedo con l'appello”.

APPELLO

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Si apre la I e III Commissione congiunta (Affari Istituzionali e Bilancio) per dibattere sull'Imposta Unica Comunale (IUC), approvazione dei regolamenti IMU e TASI, determinazione delle aliquote IMU e TASI per l'anno 2014.

La parola, per mozione d'ordine, al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Non ci è stato inviato nessun tipo di verbale in riferimento ad incontri con le organizzazioni sindacali, le associazioni di categoria e le associazioni inquilini.

Non essendo stato fatto nessun verbale, nessun incontro, chiedo un aggiornamento dei lavori alla presenza delle associazioni di categoria interessate a questi aumenti.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Non mi sembra che verbali di incontri siano atti obbligatori da allegare alla delibera, non è mai successo, almeno nei 5 anni che sono qui.

Le associazioni di categoria e tutti i soggetti nostri interlocutori (inquilini, proprietari, artigiani, commercianti, industriali, sindacati, consumatori) sono stati incontrati, informati. C'è stata un'ampia condivisione delle scelte fatte dall'amministrazione.

Nessuno ha mai avanzato questa richiesta, comunque, non sono previsti come atti obbligatori da allegare a questa delibera i verbali degli incontri che ci sono stati, questo è il motivo per cui non trovate questo incontro.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“La mia pregiudiziale rimane invariata. Non ho parlato di verbali obbligatori, quando sono intervenuto ho detto che visto che ci sono stati alcuni incontri vorremmo sentire le parti in causa perché si sta parlando di tassazione.

Non li abbiamo incontrati, quindi, le chiedo l'aggiornamento dei lavori e l'invito in sala consiliare delle associazioni di categoria, delle organizzazioni sindacali, dei piccoli proprietari, dei consumatori e degli inquilini.

Si sta parlando di tasse. A me non interessa che avete incontrato l'Assessore, quando, dove e perché, a me interessano, dato che devo votare una pratica così importante, le associazioni di categoria, perché se sono tutti d'accordo, come ha detto l'assessore Miceli, saremo più contenti, vengono qua e ce lo dicono e siamo tranquilli, non è una questione di parte”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Lauro”.

LAURO (P.D.L.)

“Presidente, lei è stata testimone, ieri, di quello che è successo con l'assessore Lanzone e l'assessore Fiorini che, nella precedente Commissione, hanno garantito che quello che si stava decidendo per la Polizia Municipale era stato concertato con le organizzazioni sindacali.

Messi l'uno davanti all'altro, le organizzazioni sindacali hanno negato questo.

È assolutamente importante risentire gli organi competenti, senza togliere fiducia all'assessore Miceli, però non ci fidiamo più alla luce di quello che scandalosamente è accaduto ieri”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Ognuno è libero di dare o meno fiducia, ognuno risponde personalmente. Siccome i commissari, in particolare il consigliere Anzalone, è un attento lettore dei giornali, non gli sarà sfuggito che non ci sono state reazioni, così com'era successo lo scorso anno quando deliberammo le aliquote IMU, ci furono grosse polemiche mediatiche, non sarà sfuggito al consigliere Anzalone e anche agli altri che gli incontri risalgono ormai a dieci giorni fa, non c'è stata nessuna ripercussione, polemica di contestazione sui giornali, era solo una considerazione aggiuntiva”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“In merito alla documentazione, abbiamo verificato le mail di notifica dei documenti depositati in atti di Consiglio, abbiamo trovato la mail di deposito della proposta di delibera, vecchia versione rispetto al fatto che vediamo stamattina che è stata modificata. Abbiamo trovato il deposito prima il 13 maggio, poi abbiamo trovato la mail di notifica del deposito del parere dei revisori dei conti il 15, però non troviamo la mail di notifica di quest'ultima modifica.

Vedo che la modifica è in data 15. Poiché c'è la modifica alla delibera, volevo chiedere se la Giunta intende far valere l'urgenza su questa pratica o se questa seguirà il normale andamento di far passare 15 giorni dalla delibera modificata, quindi dal 15.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pastorino per mozione d'ordine”.

PASTORINO (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“Vedendo la proposta oggetto della Commissione di oggi già nel Consiglio di martedì è evidente che, anche seguendo un po’ le notizie che rimbalzano da qui a Roma e da Roma a tutti i Comuni, mi sembra sia una procedura d’urgenza. Raccogliendo anche le sollecitazioni, le proposte della minoranza, farei una proposta mediana, cioè oggi affrontiamo l’argomento in Commissione e lunedì sentiamo le categorie.

Questa è la proposta mediana che mi sento di proporre all’Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al Consigliere Muscarà”.

MUSCARÀ (MOV. 5 STELLE)

“Visto quanto è riportato nel parere che ci avete dato riguardo la delibera, alla fine si dice: “Il Collegio intende tuttavia evidenziare l’estrema complessità della TASI, con particolare riferimento alle regole per il calcolo delle detrazioni”. Visto che questi documenti li abbiamo avuti il 15, mi sembra un po’ prematuro se intendete portare questa delibera martedì in Consiglio visto che non avremo comunque il tempo di valutare un documento definito molto complesso, direi che non è importante se lunedì riusciamo a sentire le associazioni, ma sicuramente martedì di non portare assolutamente questa delibera in Consiglio, mi sembra poco serio nei nostri confronti”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola all’assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Volevo spiegarvi i motivi dell’urgenza. Mi è stato detto che il regolamento prevede anche casi in cui possono essere derogati i termini ordinari usuali per motivi di urgenza, quindi, l’iscrizione, per motivi di urgenza, di questa delibera, mi sembra che sia conforme al regolamento stesso, così mi è stato detto da chi presiede queste tematiche.

La IUC è stata una ridefinizione della tassazione sulla casa, portata dalla legge di stabilità che ha avuto un travaglio legislativo molto forte.

Soltanto ai primi di maggio è stato convertito il decreto che ha chiarito alcune questioni rimaste in sospeso e si è creato un curioso disguido normativo legislativo.

Allo stato attuale, per poter prevedere la riscossione dell'acconto della TASI - mi rivolgo soprattutto a chi fa certe valutazioni delle esigenze dei cittadini - entro il 16 giugno, i regolamenti devono essere pubblicati dal Ministero entro il 31 maggio. Per fare in modo che il Ministero pubblichi il regolamento entro il 31 maggio dobbiamo inviarli entro il 23 maggio.

Se salta questa data non sarà possibile riscuotere il primo acconto della TASI con conseguenze molto difficili, primo perché si verificherebbero delle situazioni molto complicate, per cui bisognerebbe riscuotere solo su determinati soggetti, sarebbe una complicazione soprattutto per i cittadini, secondo perché la mancata riscossione dell'acconto TASI a giugno comporta un ritardo nell'introito di risorse che vanno riversate per il funzionamento dei propri servizi, perché si potrebbe riscuotere tutto l'importo soltanto a dicembre.

Tengo a sottolineare quale sarebbe la difficoltà per i cittadini che vedrebbero solo a dicembre maturare questo obbligo, quindi, dover pagare l'intera quota in un'unica soluzione.

Questi sono i motivi dell'urgenza".

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Putti”.

PUTTI (MOV. 5 STELLE)

“Tenendo conto che c'erano delle motivazioni urgenti per fare quest'azione entro il 23, come mai a noi non è arrivato prima? Credo che nei confronti nostri, con tutta la considerazione o meno che si possa avere del ruolo dei Consiglieri o del Consiglio comunale o dei singoli Consiglieri, la gente, in qualche modo, ci abbia incaricato, tramite un'elezione, di fare un interesse comune, di ricostruire un pensiero sulla città, sui servizi, quindi, anche sul finanziamento eventuale dei servizi, in questo modo non riusciamo ad adempiere, sostanzialmente, a questo mandato che ci è stato dato in maniera decorosa.

In altri Comuni la cosa è stata affrontata un po' prima. Abbiamo pochissimi strumenti per approfondire, per di più per fare variazioni dobbiamo sostanziare, giustamente, le proposte eventuali di emendamento o di altro, in modo che siano sostenute da dati, da altre possibilità di reperimento fondi, etc., in questo modo non abbiamo nessuna possibilità di esercitare questo mandato che ci è stato dato, quindi, rispetto a questo, oggettivamente, chiedo come possiamo provvedere in altro modo per poter rispondere dignitosamente a questo mandato che ci è stato dato”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Aggiungendo poche cose alle considerazioni fatte dal consigliere Putti. Il Comune di Bologna, Comune gestito dal centro sinistra, ha approvato il regolamento TASI nel mese di aprile, avranno un Assessore al Bilancio più puntuale, previdente ed attento, le organizzazioni sindacali saranno state coinvolte in quel caso, prima di portare la delibera, come stavano facendo tutti i Comuni d’Italia. Le organizzazioni sindacali è una conditio sine qua non per l’approvazione della delibera, quindi, la proposta che ho fatto io non è semplicemente di rinviare la Commissione.

Oggi possiamo anche entrare nel merito della proposta, è inevitabile che finché non si sentono le organizzazioni sindacali la delibera non può essere portata in Consiglio perché abbiamo la necessità di confrontarci, perché non possiamo essere rassicurati semplicemente da quello che ha detto l’assessore Miceli.

Ha sentito tutti, ha incontrato tutti e sono tutti d’accordo.

Ieri due Assessori di questa Giunta, che ci avevano raccontato un’altra cosa, sono stati, inevitabilmente sbugiardati dalle organizzazioni sindacali di questo ente, hanno detto che era tutto falso e che non avevano incontrato nessuno.

Credo in questo che dice l’assessore Miceli, però, visto che non c’è nessun problema e non c’è niente da nascondere, dobbiamo continuare? Continuiamo pure, ma oggi una Commissione è necessaria perché le parti sociali e le organizzazioni sindacali devono essere ascoltate poiché si parla di tassazione.

Voglio sentire gli inquilini cosa dicono, voglio sentire i piccoli proprietari cosa dicono. Siamo rappresentanti dei cittadini di Genova o di che cosa? Con chi mi devo confrontare? Mi devo confrontare con qualcuno che viene 7 giorni prima e il venerdì ci mette la delibera per il martedì su una cosa così importante perché c’è urgenza? All’interno della delibera, di tutte le date che lei ha illustrato, Assessore, non c’è neanche una.

Non si parla di date, non c’è una data! Vogliamo parlare? Parliamo tranquillamente, però è normale che dovrà essere convocata un’altra Commissione perché le parti sociali devono essere incontrate.

L’assessore Miceli è qui in rappresentanza del Comune, dell’amministrazione, non è una sua azienda e quindi agisce come preferisce.

Devo sentire il territorio cosa dice, nel bene e nel male, se il territorio dice una cosa e l’amministrazione vuole andare avanti per la sua strada lo farà in sala consiliare, ci sarà la maggioranza che voterà quella delibera, però li dobbiamo sentire.

I nostri azionisti, che sono coloro che pagano le tasse a Genova, li dobbiamo ascoltare, Presidente? Mi rivolgo a lei perché è lei che gestisce la Commissione, non l'assessore Miceli”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Mi sembra che in questa seconda parte lei accolga la proposta di Pastorino che avvenga pure questa Commissione di informativa, poi seguita da un'altra. Prima di formalizzare la proposta che verrà posta ai voti l'assessore Miceli mi ha chiesto la parola, poi parleranno gli iscritti”.

ASSESSORE MICELI

“Solo per dire al consigliere Anzalone che 900 Comuni su 8 mila hanno approvato i regolamenti”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Grillo”.

GRILLO (P.D.L.)

“Concordando con gli interventi che mi hanno preceduto bisogna evidenziare che la data 23 aprile, data utile ai fini dell'ente per poter inviare le proposte al Ministero competente a Roma, non è citata nella relazione. È interessante sapere, se non volete fornire i verbali, in che data avete audito le associazioni, per capire se tra le date di audizione delle associazioni questo provvedimento poteva essere istruito con maggiore tempo a disposizione per audire, anche da parte della Commissione consiliare, le stesse associazioni”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al Consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Comprendo lo scoramento di chi vive i lavori di questo Consiglio comunale. Il Consiglio comunale non ha suddivisioni politiche istituzionali, è il Consiglio comunale nel suo complesso e si trascina da tre o quattro Consigli comunali non nel vuoto pneumatico ma quasi, rispetto alla qualità dei provvedimenti che vengono portati e discussi, poi si trovano nelle condizioni di dover, dopo un mese o due mesi di sostanziale inerzia, affrontare una materia

così delicata come l'architrave dell'imposizione tributaria del Comune di Genova, nel giro di meno di una settimana, perché da venerdì a martedì prossimo passano quattro o cinque giorni.

Credo che questo sia comprensibile e credo che l'amministrazione non possa che comprenderlo.

Se l'amministrazione chiede una procedura d'urgenza, sono stato anche da quella parte del banco, evidentemente ha le sue ragioni altrimenti non lo farebbe, anche perché questo tipo di procedura porta a questo tipo di contestazione : non sono favorevoli all'approvazione in tempi congrui e con un dibattito congruo nel merito del provvedimento.

La maggioranza ha, tra le sue prerogative, quella di dover condividere con l'amministrazione la possibilità di determinate scelte, quindi, per quanto ci riguarda, la delibera deve andare avanti ed essere votata martedì.

C'è l'esigenza di un confronto ampio con le parti sociali, che non sono solo organizzazioni sindacali, si chiamano parti sociali perché c'è un *range* piuttosto vasto di quelli che sono gli interessati a questo tipo di imposizione tributaria.

Continuo a pensare che il Consiglio comunale goda di una propria autonomia, quindi sceglie, anche avendo ascoltato, le forme per l'ascolto da parte di chi è strutturato in forma politica, sono diverse e più varie di quella della semplice presenza in Commissione consiliare, quindi, non ritengo che, al Consiglio comunale, manchino gli elementi per poter decidere, sicuramente si esige un lavoro di approfondimento molto più ristretto e anche, in termini di merito, in parte più limitato nella proposta di modifica, di quanto sarebbe possibile se il provvedimento arrivasse con tempi diversi.

Assessore, sa benissimo che quanto sto per dire non è rivolto esclusivamente a lei, ma al complesso dell'amministrazione.

Quello che ritengo non coerente con il concetto di buona amministrazione che ho, non è tanto che abbiamo quattro giorni per giudicare questo atto, è che non c'è ancora il bilancio, cioè continuiamo a mettere in ordine dei pezzi senza avere l'impianto di bilancio, poi lei mi dirà che senza avere chiarimento su questo pezzo era difficile fare il bilancio, me ne rendo perfettamente conto, ma continuo a pensare che sia più opportuno avere un bilancio con delle incognite, che poi vengono corrette con delle variazioni di bilancio, come si è fatto in passato, piuttosto che arrivare ad un bilancio i cui vincoli principali sono stati tutti decisi prima, ma questa è una mia impostazione, che può essere sbagliata, ma quello che voglio dire – non è rivolto a lei assessore Miceli se non in quanto rappresentante di un organo collegiale qual è la Giunta del Comune di Genova – è che non possiamo permetterci di fare quello che abbiamo fatto l'anno scorso.

Il Parlamento ha stabilito una nuova proroga per l'approvazione dei bilanci il 31 luglio? Ci rifiutiamo di votare il bilancio alla fine di luglio, glielo dico molto chiaramente, così almeno se i giornali devono scrivere scrivono una dichiarazione ufficiale.

Mi auguro - mi auguro anche di avere una risposta da lei oggi – che a questo atto faccia seguito, la settimana prossima, il calendario delle Commissioni in cui discutere il bilancio”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Chiedo se l’Assessorato, comunicando la richiesta di convocazione della Commissione per questa pratica, ha indicato che avrebbe chiesto l’urgenza del Consiglio comunale, cosa che mi aspetterei perché, in questo caso, chiederei che tutte quelle pratiche per cui gli Assessorati chiedono l’urgenza preventivamente, per la convocazione delle Commissioni, questa urgenza sia indicata nella convocazione in modo che i commissari sappiano che quella è una pratica che, magari, si devono studiare anche la domenica, perché se uno non sa che la pratica sarà urgente, magari lascia andare avanti altre cose che ritiene più importanti, poi si trova nella condizione di avere un’ora di tempo dalla Commissione al Consiglio comunale per poter studiare la pratica. Chiedo che venga messa agli atti questa richiesta formale mia e del mio gruppo di indicare, nella convocazione delle Commissioni, che per la pratica che si va a discutere è stata chiesta l’urgenza per il Consiglio comunale”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La sua richiesta è stata registrata, attraverso gli uffici vediamo se questo è possibile. La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“In merito alla procedura d’urgenza ho avuto la notifica come procedura ordinaria. Ho riletto, non c’è nessun atto di procedura d’urgenza in merito a questa delibera. La valuto come una pratica ordinaria. Comprendo quanto ha detto l’Assessore, che in riferimento a delle necessità di bilancio bisognerebbe approvarlo urgentemente. Se le valutazioni dei revisori dei conti sono ambigue, che sintetizzano che è talmente complessa la materia che non hanno potuto esprimere un parere completo, come fa un Consiglio comunale, il venerdì, ad entrare nel merito e il martedì approvarlo in Consiglio comunale senza aver sentito le parti interessate? Posso capire tutte le necessità della Giunta, dell’amministrazione, dell’assessore Miceli, ma da quando sapevano che bisognava fare questo regolamento, da ieri? Sono arrivati all’ultimo, come

spesso avviene in quest'amministrazione, perché hanno tante cose da fare? Non è colpa nostra se si fanno sempre dei provvedimenti di questo genere senza tener conto che siamo di nuovo a maggio, per il terzo anno consecutivo. Prima era stata colpa dell'amministrazione precedente che il bilancio previsionale non era stato approvato, poi del Ministro Monti, poi del Ministro Renzi, ma il bilancio previsionale si approva sempre a metà anno, ma è colpa nostra? È colpa del Consiglio comunale o di altri? È possibile che la maggioranza non si assuma mai la propria responsabilità? Ieri qualcuno ha detto che se siamo in questa situazione la colpa è del ciclo precedente, come se la maggioranza del ciclo precedente fosse di un altro partito e ha lamentato che la colpa era degli Assessori del ciclo precedente, quando nel suo partito siedono colleghi che erano della stessa Giunta. Qua abbiamo Consiglieri che hanno della schizofrenia politica, criticano la propria Giunta, il proprio Sindaco, la propria amministrazione, i propri colleghi del gruppo consiliare.

Non è che si può licenziare in un'ora questa pratica. Se dobbiamo leggere questa pratica, entrare nel merito e presentare proposte devo avere anche il tempo di preparare emendamenti e ordini del giorno su questa pratica, come faccio a farlo? Vengo qua il venerdì perché il martedì c'è da votare questa delibera e senza sentire le parti interessate?

Martedì prossimo salta la delibera, lei organizza un'altra Commissione, sentiremo le parti sociali, se ci sarà necessità di un'altra Commissione la faremo, ma fare le cose come qualcuno vuole fare, secondo me lo vuole fare a casa sua, se uno vuole dare il bianco a casa sua lo può fare, in casa degli altri no, ci sono delle regole, la procedura d'urgenza va notificata”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Raccogliendo la proposta del consigliere Anzalone, insieme ai suggerimenti del consigliere Pastorino e del Movimento Cinque Stelle, pongo ai voti quanto segue: “Che la Commissione di oggi si svolga a livello informativo, sarà aggiornata in un'altra Commissione, con la presenza delle parti sociali e a questo punto non sarà portata nel Consiglio di martedì”. Martedì mi sembra di aver raccolto che è questione di tempo.

Anzalone vuole una Commissione con la presenza delle parti sociali, Pastorino altrettanto, ma il tutto in tempi rapidi: oggi questa; lunedì quella con le parti sociali e martedì la delibera in Consiglio.

La parola al consigliere Farello.

FARELLO (P.D.)

“Chiedendo, in maniera seria, al consigliere Gioia di correggermi se dico stupidaggini regolamentari, ma giuro che non è ironico, nel senso che lui

conosce il regolamento meglio di me. Non possiamo alterare, oggi, l'ordine del giorno del Consiglio comunale di martedì, non è indisponibilità della Commissione, lei può chiedere all'Aula se siamo disponibili a fare un'altra Commissione e l'Aula sceglie se la fa prima del Consiglio di martedì o dopo il Consiglio di martedì, poi, alla fine della discussione della delibera di oggi i gruppi si esprimono se mandare la delibera in Aula o no e si assumono la responsabilità, anche a fronte di un'altra Commissione.

C'è da chiedere alla Commissione se c'è la possibilità di convocare un'altra Commissione prima del Consiglio di martedì, in cui la pratica è iscritta all'ordine del giorno.

Se si vuole fare un'altra Commissione lunedì audendo qualcuno, facciamola, non c'è problema.

Per votare se la pratica deve andare o meno in Aula, voglio sentire l'illustrazione della pratica e alla fine dell'illustrazione della pratica mi esprimo sul fatto se la pratica debba andare o meno in Aula e se vado in minoranza è chiaro che la pratica in Aula martedì non ci va.

Vorrei potermi esprimere sul merito delle cose su cui mi posso esprimere”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“A me sembra importante ascoltare le parti sociali, però, è evidente che il termine del 23 maggio è un termine perentorio che dal Ministero arriva.

Ho letto su “Il Sole 24 Ore” e sui giornali genovesi il termine 23 maggio, quindi, i tempi per poter fare lo studio e l'approfondimento in Commissione oggi e l'audizione delle parti sociali da qui a martedì pomeriggio ci sono, la mia proposta è la più funzionale e la più valida, che mette insieme i tempi tecnici di mandare a Roma la delibera con l'audizione delle parti sociali che ritengo importante, come la ritengono tutti i gruppi consiliari di quest'aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Non ho capito se, nella richiesta di convocazione fatta alla Presidenza, l'Assessorato aveva indicato la sua necessità di avere l'urgenza per questa pratica”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Chessa”.

CHESSA (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“Ho una Commissione da presiedere lunedì prossimo, se le condizioni sono tali sono disponibile, con sacrificio di tutti, a spostarla. Propongo - non so quanto sia accettabile per la Giunta - di poter fare questa Commissione di audizione martedì mattina”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Ricordo al capogruppo Pastorino che non c’è nessun obbligo perentorio, è una facoltà. Se non si approva il regolamento entro il mese di maggio i cittadini pagheranno la quota a dicembre, quindi, non c’è nessun obbligo, è una facoltà, perché nessuno viene fucilato se non viene approvato”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola all’assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Ho messo insieme un po’ di risposte da dare prima dell’eventuale inizio della discussione. Rilevo un errore materiale nel regolamento, era stato scritto “proprietario” invece che “comodatario”. Quella modifica è solo un errore materiale.

Il fatto che i revisori ribadiscano la complessità della tassazione TASI, IMU e delle detrazioni in particolare è una presa d’atto ed è una circostanza che, almeno noi che ci stiamo lavorando da un bel po’, conosciamo.

Nella delibera, quartultimo capoverso prima del dispositivo, si legge: “Considerato che l’approvazione della presente deliberazione riveste carattere d’urgenza, essendo necessario un inserimento della stessa nell’apposita sezione del portale del federalismo del MEF, in data non successiva al 23 maggio, al fine di evitare che per gli immobili adibiti ad abitazioni principali si debba versare la TASI in un’unica soluzione in corrispondenza di altre scadenze

fiscali, per immobili diversi dall'abitazione principale, deve comunque essere effettuato ai sensi di legge, il versamento della prima rata dell'aliquota di base entro il 16 giugno". Avevamo indicato le date di pubblicazione che leggerete nella legge di stabilità 147 al comma 688.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Muscarà”.

MUSCARA' (MOV. 5 STELLE)

“Se il 6 e il 7 maggio avete audito le associazioni non vedo perché, dopo che noi per due settimane non facciamo Commissione, ci portate oggi in Commissione una delibera di questa importanza, mi sembra veramente assurdo. Vuol dire che c'è una volontà a non discutere di questo argomento, di prendere in giro i Consiglieri, è veramente una cosa vergognosa”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola all'assessore Miceli”.

ASSESSORE MICELI

“Lei crede che approntare questi atti sia una cosa che si possa fare in una notte o in 3 ore? Ci sono dei tempi tecnici, di redazione di documenti, di predisposizione degli atti, di approvazione in Giunta, che possono anche essere considerati assolutamente accettabili, dall'8 al 16, è passata appena una settimana”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Mi sembra di capire che questa non sarà l'unica pratica che dovrà correre con le procedure d'urgenza, ci sarà il bilancio, il piano triennale, casualmente le cose più importanti arrivano sempre all'ultimo momento.

Voglio spezzare una lancia a favore dell'Assessorato, è vero che è difficile questa cosa, allora, per cortesia, dateci l'accesso a praxi in modo che noi Consiglieri possiamo visionare le delibere in corso di preparazione in modo da metterci avanti con il lavoro e poter, eventualmente, dare preventivamente dei

consigli alla Giunta, così possiamo vedere cosa stanno facendo, quanto tempo ci impiegano.

Come dice Boccaccio, loro hanno bisogno di tempo per fare le cose, noi forse abbiamo bisogno di più tempo perché a differenza di loro non lavoriamo solo su una pratica, su un settore, lavoriamo su tutto il settore di tanti Assessori, quindi abbiamo bisogno di più tempo di loro per vedere le cose”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Non ci sono altre richieste di intervento, per cui pongo in votazione una proposta che mi sembra comune a tutti i gruppi consiliari, cioè la necessità di avere un’altra convocazione di Commissione per ascoltare le parti sociali. Sarà la segreteria ad organizzare. La parola al PD”.

FARELLO (P.D.)

“Sono d’accordo se si fa prima di martedì. Stiamo mettendo il carro davanti ai buoi.

Vorrei che la delibera venisse illustrata e vorrei esprimere il mio parere.

Finché lei non ha chiesto alla Commissione se la pratica va in Aula o meno martedì, questa discussione è capziosa, mi dispiace dirlo, indipendentemente da quello che pensiamo su questa pratica, sui tempi e le modalità.

Se la Commissione decide che la pratica va in Aula martedì, se si vuole fare un’altra Commissione che abbia un senso politico, la si deve fare lunedì.

L’unica cosa seria è che si inizi questa Commissione nel merito e nel frattempo il Vicepresidente – perché il Presidente sarà occupata a presiedere – valuti se ci sono le condizioni per audire le persone lunedì. C’è anche il coordinatore Malatesta, eventualmente se ne occuperà lui.

Chiedere il voto della Commissione su una cosa che ancora non sappiamo se si può fare non mi sembra giusto.

Se la Commissione non si può fare lunedì, il mio gruppo potrebbe anche decidere che l’urgenza che chiede la Giunta è talmente motivata che anche se non si può fare la Commissione si va comunque in Aula martedì.

Prima di qualunque altro voto chiedo la mozione d’ordine, poi lei decide.

Chiedo di rimandare qualunque decisione di metodo dopo la discussione sulla delibera di oggi e l’espressione della Commissione sul fatto che la delibera debba andare o meno in Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al Consigliere Musso”.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

“L’ultima cosa che ha detto il consigliere Farello era in contraddizione con quanto il consigliere Farello stesso ha detto due minuti fa quando si è dichiarato favorevole all’ulteriore convocazione a condizione che questa si svolgesse prima di martedì. A sua volta, l’affermazione di cinque minuti fa è in contraddizione con quanto lei stesso ha affermato, circa mezz’ora fa, quando ha detto che avrebbe dovuto esprimersi sull’andare o meno in Aula martedì al termine della discussione.

Credo che lei abbia avviato, proseguito e concluso un ragionamento che a questo punto è perfettamente tubolare.

Credo che la Commissione abbia tutto il diritto di esprimersi e dire che in merito al provvedimento che ci è stato presentato si ritiene indispensabile ascoltare degli interlocutori che ci diano delle informazioni.

O è giusto o è sbagliato, magari potremmo dire se si potrà o meno fare entro martedì, ci saranno i tempi tecnici, ma rivendico, come membro di Commissione, il diritto della Commissione stessa, a pronunciarsi nel merito del fatto di voler ascoltare dei cittadini, delle categorie o chiunque, questo prescinde dalle scadenze rispettabili, motivate, legittime, derogabili, non derogabili, che l’Assessore ha posto e di cui la Commissione ha discusso finora”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Ritorno alla mia proposta e pongo in votazione la necessità di avere un’altra convocazione di Commissione con la presenza delle parti sociali. La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“Presidente lei può mettere in votazione la proposta come Presidente, ma io chiedo di mettere in votazione anche la proposta che ho fatto io un’ora fa: “Analizzare la pratica, licenziarla per martedì o non licenziarla – a seconda degli orientamenti dei gruppi consiliari – fare una Commissione, ascoltando le parti sociali, lunedì, in modo da dare anche il tempo di raccogliere il parere delle parti sociali e di metterlo per iscritto per martedì pomeriggio, da portare, poi, in Aula con eventuali emendamenti e ordini del giorno”. Questa è la mia proposta che chiedo sia messa ai voti”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“A me sembra che il regolamento parli chiaro. Non è che lo stesso Consigliere fa quattro o cinque mozioni d’ordine a seconda di quella che è la discussione. Faccio un po’ di chiarezza rispetto a tutte quelle che sono state le mozioni d’ordine che sono state chieste, faccio un po’ la sintesi, ho sentito dire da Pastorino che chiede sia messa in votazione anche la sua mozione d’ordine, allora voglio sapere quante mozioni d’ordine dobbiamo andare a votare e se c’è una mozione d’ordine che è contraria all’altra, non vanno messe ai voti 3 mozioni d’ordine che sono l’una contro l’altra.

Facciamo un po’ di chiarezza rispetto alle mozioni d’ordine che sono state poste, poi le ricordo che la mozione d’ordine può essere presentata massimo una volta e non possono essere presentate più mozioni d’ordine da uno stesso Consigliere”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“La richiesta dell’audizione delle parti sociali è una richiesta che condividiamo, la votiamo, se questa richiesta è compatibile con i tempi d’urgenza, perché secondo me se non si va in tempo utile c’è un danno rilevante per l’amministrazione e io ne devo tener conto, quindi, sulla proposta Pastorino votiamo a favore. Facciamo in modo che lunedì ci sia l’audizione delle parti sociali, poi ogni gruppo valuterà se mandarla o meno in Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Ribadisco di mettere in votazione la proposta di fare la convocazione di un’altra Commissione con le parti sociali.

Tutti gli interessati faranno in modo che sia il più presto possibile.

La parola al Consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“La sua proposta non ha un filo logico perché questa pratica è già iscritta all’ordine del giorno di martedì, per cui se lei presenta la proposta così, visto che è iscritta, automaticamente deve andare a lunedì, perché lei scrivendo così mette in condizioni che potremmo fare una Commissione mercoledì e visto che non viene licenziata, perché se ha scritto già all’ordine del giorno di martedì

questa pratica, vuol dire che se l’Aula oggi non la licenzia e non si prende un impegno che sia prima di lunedì, deve per forza toglierla da martedì che è l’ordine del giorno, quindi lei o fa la proposta completa rispetto a quello che sta dicendo, altrimenti non ha significato dire che la mettiamo, poi decidete voi se la volete portare lunedì o mercoledì, perché c’è una pratica che è già iscritta al Consiglio, quindi, se è già iscritta al Consiglio o facciamo in modo tale che la discutiamo come Commissione lunedì o altrimenti se lei fa questa proposta a quando si vedrà, è evidente che il Presidente del Consiglio, a questo punto, avendola iscritta lunedì, la deve per forza mettere lunedì, altrimenti vuol dire che la deve cancellare per portarla a *sine die*.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Sospendo i lavori per cinque minuti”.

(Seduta sospesa per cinque minuti)

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Ho chiesto la sospensione per conferire con il mio Copresidente Alberto Pandolfo, che è stato d’accordo sulla mia proposta. Fermo restando che tutti siamo d’accordo sulla necessità di audire e avere in aula le parti sociali, cioè le organizzazioni sindacali e le rappresentanze delle categorie, la proposta che pongo in votazione è che ci sia la convocazione della I Commissione e della III Commissione con la convocazione delle parti sociali intendendo organizzazioni sindacali e rappresentanti di categoria. È un’ora e mezza che dibattiamo il problema in aula, considerando che su una questione di necessità io Presidente non faccio una questione di tempi, sarà auspicabile riuscire a convocare, eventualmente, una Commissione con la presenza di queste persone quanto prima, quindi, è solo una questione tecnica, per questo non pongo date.

Dichiaro aperta la votazione.

La parola al consigliere Caratozzolo”.

CARATOZZOLO (P.D.)

“Accetto la sua proposta, mi permetto, però, di integrarla con quella che era stata la proposta iniziale del consigliere Pastorino sulla quale siamo stati molto superficiali, non l’abbiamo valutata.

La proposta del Consigliere Pastorino è di andare avanti stamattina, affrontare l’argomento, rivederci lunedì con le parti che lei ha citato prima, dopodiché decidere se rinviarla o meno al giorno successivo.

Questa è la proposta che sostengo e che secondo me era la più valida, poi lei mette in votazione la prima - quella che ha fatto lei - e la seconda”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Se dovessimo approvare la mozione d’ordine illustrata dal Presidente Musso e questa proposta dovesse essere accolta dalla Commissione, la Giunta martedì ritirerà la delibera dell’ordine del giorno del Consiglio?” .

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Mi associo al consigliere Caratozzolo, penso che per dirimere la questione vadano votate entrambe, così la facciamo finita”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Gioia”.

GIOIA (U.D.C.)

“Se dovesse prevalere la proposta che lei ha fatto, oggi il Presidente del Consiglio dovrebbe togliere la proposta di delibera all’ordine del giorno.

Visto che non c’è la data e considerato che oggi è venerdì, o la discutiamo lunedì o altrimenti il Segretario generale deve chiamare il Presidente del Consiglio dato che questa è l’ultima Commissione, non ce ne sono in calendario per lunedì, pertanto, a questo punto, vuol dire che il Presidente del Consiglio la deve togliere dall’ordine del giorno oggi.

Vedo che per lunedì non c’è a calendario questa Commissione, quindi, significa che oggi è l’ultimo giorno perché questa Commissione possa esprimersi per licenziare questa pratica che lei ha portato in aula.

Poiché stiamo andando a votare due proposte, se dovesse passare la proposta che lei ha fatto, poiché non c’è ancora a calendario per lunedì, questa proposta viene tolta dall’ordine del giorno di martedì, perché non ci sarebbe, ad oggi, nessun altro giorno in cui c’è la convocazione, a meno che non ci sarà una

convocazione d'urgenza, allora la ripropone come delibera per martedì, perché altrimenti non facciamo le cose fatte bene.

O votiamo una sola proposta che è quella di Pastorino, quindi, lunedì facciamo questa Commissione, quindi, ci sono i tempi e non va cancellato o se lei, invece, non mette la data, viene a cadere il fatto che questa pratica è iscritta all'ordine del giorno del Consiglio di martedì.

O si vota una sola proposta, che è quella di Pastorino, quindi c'è la possibilità, dopo aver sentito l'Assessore, di aggiornarci per lunedì - quindi non c'è nessun problema per quanto riguarda la pratica iscritta all'ordine del giorno del Consiglio - oppure se dovesse passare la sua proposta questa delibera deve essere cancellata da martedì, perché non c'è nessun'altra Commissione propedeutica a martedì per poter discutere questa e riportarla un'altra volta in Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Se questa Commissione viene seguita da un'altra convocazione di Commissione non verrà licenziata, per cui non può andare in Aula martedì. La parola al consigliere Musso”.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

“Vorrei cercare di riportare la questione a delle priorità logiche.

Nella proposta che chiamerò, per semplicità, Vittoria Musso, avendola lei espressa, non stiamo decidendo se sia opportuno o meno ascoltare le parti sociali, per questo, più o meno, condividiamo tutti.

Stiamo decidendo se riteniamo necessario ascoltare le parti sociali come parte integrante senza le quali non riteniamo di licenziare, in un modo o nell'altro, questo provvedimento.

Se è così, questo non può essere condizionato ad una data, si farà tutto il possibile per farla prima, questa è la prima proposta.

Se la Commissione dovesse decidere che è necessario, la seconda non è ricevibile, perché non ci si può impegnare qui a fare una cosa entro lunedì quando non sappiamo, per esempio, se lunedì le parti sociali che vogliamo convocare potranno venire a questa Commissione.

È auspicabile, anche probabile, che si riesca a convocare lunedì, ma non si possono convocare queste cose in modo condizionato, quindi, la Commissione deve votare se ritiene che sia necessario ascoltare le parti sociali, se è così non si può proseguire oggi, si deve riconvocare la Commissione il più presto possibile, tenendo conto dei motivi d'urgenza che sono stati rappresentati dall'Assessore e si farà tutto il possibile per tenerla lunedì, ma non può essere parte integrante della proposta.

Raccomando al Presidente di mettere ai voti la proposta così come lei l'ha formulata, perché se l'Aula dovesse dire che non ritiene necessario ascoltare le parti sociali, allora, poi, si prosegue, si vedrà se entro le ore 12:00 riusciamo a licenziare la pratica visto che comunque abbiamo perso tre quinti del tempo della durata della Commissione, vediamo cosa riusciamo a fare entro le ore 12:00, ma, se si ritiene necessario, si passa alla convocazione della Commissione per l'audizione con le parti sociali, auspicabilmente lunedì, altrimenti a quando sarà.

Quanto all'ordine del giorno del Consiglio comunale, non sarebbe certo la prima volta che si arriva in Consiglio comunale con una pratica che nel frattempo non ha completato il suo iter, che di conseguenza il Consiglio comunale non può prendere in esame anche se sta nell'ordine del giorno. Non c'è altro da segnalare”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Ho sentito il Presidente Pandolfo - anche alla luce della disponibilità del Presidente Chessa di sconvocare, eventualmente, la Commissione di lunedì pomeriggio - sta provvedendo a convocare la Commissione di cui stiamo parlando per lunedì pomeriggio alle ore 14:30 con l'audizione delle parti sociali, questo potrebbe risolvere la questione e rendere compatibili i tempi del Consiglio e dell'approfondimento”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“C'è la disponibilità di tutti, anche dell'Assessore – me lo ha detto prima – a lunedì pomeriggio, però non inserisco questa scadenza nella proposta. La parola al consigliere Chessa”.

CHESSA (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“Se il criterio di necessità che ha invocato il consigliere Musso ha le sue ragioni, dico che anche il criterio di necessità che ha invocato l'amministrazione ha le sue ragioni.

Questa delibera va votata in tempo utile perché ci sia il pagamento dei dipendenti AMIU e ci sia anche il fatto che non debba essere gravato sui cittadini genovesi un'unica rata di dicembre, credo che anche questo criterio di

necessità sia fondamentale per cui sconvoco la mia Commissione di lunedì pomeriggio e dico che si farà lunedì pomeriggio l'audizione”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“L'Assessore, il Presidente che doveva occupare lunedì pomeriggio, gli uffici si sono già dimostrati pronti a rispondere a tutto quanto, il Presidente Pandolfo pure, per cui, probabilmente, sarà lunedì, ma non metto date nella mia proposta.

La parola al consigliere Farello”.

FARELLO (P.D.)

“Mi dispiace dirlo, ma a questo punto è palese che dell'audizione delle parti sociali non gliene importa niente a nessuno, tranne a chi l'ha chiesta prima di martedì, perché l'unica cosa che conta per chi vuole quest'impostazione è far saltare la delibera, cosa del tutto legittima, perché chi fa opposizione fa opposizione, la cosa non mi sconvolge per niente, ma, come al solito, nascondere la volontà di fare opposizione, la necessità democratica di fare opposizione, dietro motivi nobili, è una cosa che non mi piace per niente o almeno ho il dovere di dirlo.

Presidente lei ha trovato la soluzione al problema posto da tutti, però si impunta in un'interpretazione strumentale del suo ruolo di Presidente di Commissione e ne prendo atto”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere De Pietro”.

DE PIETRO (MOV. 5 STELLE)

“Volevo solo far notare al consigliere Farello che sentiamo forte la necessità democratica di invitare le persone audite con il tempo sufficiente perché ci sia la garanzia che possano venire, perché, altrimenti, rischiamo che ne vengano solo alcuni e che altri si possano anche arrabbiare un po' per i tempi che diamo.

Volevo chiedere alla Giunta quante sono le parti sociali che sono state audite in quelle due giornate per avere un'idea di quante e quali persone saranno invitate”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Adesso si ricerca la lista. La parola alla dottoressa Castagnacci”.

DR.SSA CASTAGNACCI (DIRETTORE TRIBUTI)

“Per le associazioni di categoria sono state invitate: Confcommercio, Confesercenti, Cna, Segreteria Artigianato, Infoartigianato e Confindustria.

Per i consumatori sono state invitate: Adiconsum, Adoc, Assoutenti, Liguria Casa del Consumatore, Confederazione Genova, Codacons Liguria, Codici Liguria, Federconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Sportello del Consumatore e Cittadinanza Attiva.

Sono state invitate le associazioni casa: Ania, Federcasa, Assedil, Lega Liguria, Segreteria Lega Liguria, e Confcooperative con due indirizzi, Ape, Uppi, Associazione Piccoli Proprietari Genova, Asppi, Sicut, Sunia, Uniat.

Sono stati invitati i confederali: Cgil, Cisl, Uil”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Pongo in votazione la proposta della convocazione di una nuova Commissione I e III con l’audizione delle parti sociali, intendendo queste organizzazioni sindacali e tutte le associazioni di categoria, nel più breve tempo possibile. La parola al PD. Avete avuto tutto il tempo per parlare ampiamente. Consigliere Farello dica: “Sì” o “No”. La proposta è questa”.

FARELLO (P.D.)

“Lei mi toglie la parola mentre sto dando la mia dichiarazione di voto, è bizzarro! Penso che almeno il diritto di parola mi sia ancora concesso, anche se non sono d’accordo con lei. Non faccio un’altra proposta, motivo il voto con una frase, è un mio diritto”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Ho dato ampiamente il tempo a tutti, in modo molto democratico, chiedendo ancora, un istante prima di aprire la Commissione, se c’erano ancora delle richieste. Dai gruppi adesso vorrei solo un “Sì” o un “No”. La parola al PD”.

FARELLO (P.D.)

“Chiedo una sospensione di un quarto d’ora”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Sospensione di un quarto d’ora concessa”.

(Seduta sospesa per quindici minuti)

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Riprendiamo i lavori. Convocazione di una nuova Commissione con le parti sociali nel più breve tempo possibile, concordata a telefono con Pandolfo. A Pandolfo ho espressamente detto: “Nella proposta da votare non metto date”. Lui mi ha risposto: “Va bene”.

FARELLO (P.D.)

“Lei non può fare una sintesi personale. Lei, come Presidente, deve raccogliere la tendenza maggioritaria dell’Aula prima di fare la proposta, non può neanche fare la proposta sentendo solo l’opposizione, deve sentire tutta l’Aula e tutta l’Aula ha chiesto di fare una Commissione per sentire le parti sociali lunedì, per andare in Aula martedì. Mettiamo ai voti la mia proposta e la sua proposta, la mia proposta è maggioritaria e chiedo di votarla per prima. Il Presidente deve fare sintesi, non deve raccogliere solo una parte, altrimenti non è un Presidente di Commissione”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Lauro”.

LAURO (P.D.L.)

“Lei è il Presidente di questa Commissione, in questo momento aveva fatto ampiamente sintesi perché sono le ore 11:29 e questa Commissione è iniziata, su questo argomento, alle ore 9:30, quindi lei ha ampiamente ascoltato tutti i commissari che hanno detto tutto quello che dovevano dire.

Ha posto una cosa ai voti. In Commissione si vota “Si” o “No” perché le dichiarazioni di voto si fanno prima.

Mi rendo conto che, nonostante il suo buon lavoro di oggi, lei non è rispettata dall’Aula perché ha già messo questa cosa in votazione tre volte, la interrompono, c’è anche chi l’ha rincorsa con cattive parole, etc., quindi, le chiedo immediatamente di chiudere questa Commissione perché è vergognoso nei suoi riguardi.

La maggioranza non può comportarsi in questa maniera, soprattutto con una Commissione con garante il Presidente, è vergognoso”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Dichiaro aperta la votazione.

Esito della votazione: “Convocazione di una nuova Commissione con le parti sociali nel più breve tempo possibile”: 18 favorevoli, 20 contrari. Approvata all’unanimità”.

CARATOZZOLO (P.D.)

“C’è un limite veramente a tutto. Presidente le chiedo ufficialmente di mettere in votazione la convocazione di una Commissione con l’audizione delle parti sociali lunedì prossimo venturo”.

MUSSO ENRICO (LISTA MUSSO)

“Capisco, soprattutto a qualche giorno da una scadenza elettorale importante, che si faccia ogni genere di schermaglia, anche se è curioso vedere una schermaglia ostruzionistica da parte della maggioranza. In qualunque Assemblea, quando c’è una proposta maggiore, che ne contiene un’altra minore, una volta che l’Assemblea si è espressa su quella logicamente maggiore, l’altra decade. Di conseguenza, se è stato votato contro l’ipotesi che si tenga la Commissione nel più breve tempo possibile, questo assorbe e fa decadere la proposta che si tenga l’incontro lunedì. Non si mette ai voti, lo decide la Presidenza, non l’Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Boccaccio”.

BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)

“Mi è capitato, in questi due anni, che sia avvenuto esattamente quanto appena richiamato dal collega Musso, cioè, che il voto contrario ad una mozione che ne include una più piccola renda automaticamente non votabili quelle successive, per cui, su questo sarebbe utile, se nessuno di voi è in grado di verificare, sentire il Segretario generale, poi vorrei chiedere a lei o al Segretario generale se la Commissione ha la competenza di fissare la data della propria riunione. A me risulta che questo sia di competenza del Coordinamento dei

Presidenti sulla base dell'organizzazione dei lavori, motivo che, quindi, sostanzialmente, ci impedirebbe di esprimerci su una singola data, quindi, se cortesemente mi fa avere questa risposta”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Consigliere Boccaccio lei chiede la presenza del Segretario?”.

BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)

“Sono due aspetti di prassi di lavori d’Aula, quindi, se c’è qualcuno, tra gli uffici, che è in grado di dare questa risposta e se ne assume la responsabilità, per me va benissimo, altrimenti sarà necessario l’intervento del Segretario generale o di qualcuno da lui incaricato.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Gli uffici mi dicono che è prassi che ci si metta d’accordo tra Presidenti. La parola al consigliere Pastorino”.

PASTORINO (SINISTRA ECOLOGIA E LIBERTÀ)

“Siccome alle ore 9:30 avevo fatto una proposta sull’ordine dei lavori e questa proposta mi è stato impedito di votarla da lei, le chiedo di iniziare ad affrontare la pratica e nel più breve tempo possibile, poi, si istruisca un’altra Commissione, ma adesso dobbiamo affrontare la pratica in Commissione, non è che andiamo a mangiare perché la Commissione stamattina parlava chiaro: “Analisi dei provvedimenti della IUC con i procedimenti di IMU e TASI”. Chiedo di andare avanti con i lavori visto che abbiamo finito le votazioni”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Rispetto all’ordine dei lavori a me sembra che per l’andamento della riunione di stamattina rischiamo di essere messi di fronte ad un fatto compiuto, cioè l’impossibilità – data l’ora - di entrare nel merito della proposta. Siccome non siamo riusciti a rendere compatibili la necessità di ascoltare le parti sociali con la necessità di avere un iter che tenga conto dell’urgenza, io,

personalmente, siccome mi assumo la responsabilità, nel momento in cui non si discute, anche delle conseguenze, di quello che può succedere qualora non riusciamo a restare nei tempi proposti, allora, chiedo che per lo sviluppo dei lavori sia tenuto presente che abbiamo bisogno non di una Commissione, ma di due Commissioni e che chi si occupa dell'iter dei lavori delle Commissioni faccia in modo che lunedì si faccia l'iter in modo che io possa votare se è il caso o meno di stare dentro i tempi dell'urgenza, perché mi assumo, soggettivamente, la responsabilità delle conseguenze di quello che succede”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Sono d'accordo con il consigliere Padovani della necessità di convocare almeno due Commissioni consiliari che ci permettano, poi, di entrare nel merito della delibera.

Sono d'accordo con il consigliere Boccaccio di chiedere un parere al Segretario generale, però lo vorrei per iscritto.

Vogliamo sapere se esiste una norma che impone una data di convocazione una volta che i componenti della Commissione hanno richiesto l'urgenza di una convocazione della Commissione consiliare.

Se per cortesia si può avere per iscritto, da parte del Segretario generale, anche a futura memoria”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La sua richiesta è stata inoltrata. La parola al consigliere Lauro”.

LAURO (P.D.L.)

“Volevo rispondere al collega della Lista Doria che assolutamente condivido che ci vogliono due Commissioni, è l'unico modo per approcciare, in maniera seria, una votazione in Aula, sentendo tutte le parti sociali. Abbiamo sentito che sono quasi 40, ci vuole assolutamente una mobilitazione degli uffici per trovarle e sentire che cosa ne pensano, perché può darsi anche che la stessa proposta sia, poi, articolata in maniera diversa quando sentiremo loro. Mi dispiace che la Lista Doria si sia ravveduta, perché era quello che volevamo, e abbia votato contro la nostra proposta. Assolutamente desideriamo che le Commissioni siano una o due, che si riuniscano anche martedì mattina, siamo disponibili a lavorare e ascoltare tutti”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Boccaccio”.

BOCCACCIO (MOV. 5 STELLE)

“Volevo rinnovare il secondo quesito perché non ho ricevuto risposta. Volevo sapere se la votazione, favorevole o contraria che sia, di un provvedimento che ne inglobi un altro, automaticamente rende non votabile il provvedimento più piccolo. In sede di votazione degli emendamenti sulle detrazioni fiscali all’IMU ci era stato spiegato, dal Segretario generale, che se viene bocciata una riduzione di un certo livello dell’aliquota non si votano, se già presentati, emendamenti successivi che presentano detrazioni maggiori, perché automaticamente il fatto che l’Aula si sia espressa sulla volontà di non scendere fino a quel livello di detrazione taglia tutto il resto.

Mi sembra che questo sia esattamente il caso che si è verificato prima, cioè quello in cui l’indicazione generica, nel più breve tempo possibile, racchiuda, sostanzialmente, anche la proposta avanzata che, poi, è stata ritirata. Credo che da un punto di vista di operazioni in Aula ci sarebbe utile capire se questo avviene o meno”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Non credo che sia oggetto di regolamento, ma piuttosto di logica. La parola al consigliere Padovani”.

PADOVANI (LISTA MARCO DORIA)

“Ho espresso una preoccupazione rispetto ad una responsabilità, quindi, preferirei che quando i colleghi fanno gli interventi non esprimessero giudizi di valore rispetto a posizioni che non sono ottuse ma seguono il dibattito dell’Aula”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“La parola al consigliere Anzalone”.

ANZALONE (I.D.V.)

“Le chiedo 15 minuti di sospensione”.

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Sospensione concessa”.

(Seduta sospesa per quindici minuti)

MUSSO VITTORIA EMILIA – PRESIDENTE

“Dichiaro riaperta la Commissione e nel contempo, considerando i tempi, chiudo questa Commissione che verrà riconvocata nel più breve tempo possibile. La seduta è tolta.

E S I T O:

1) PROPOSTA N. 133 del 12/05/2014 PROPOSTA N. 13 del 12/05/2014 IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC). APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI IMU E TASI. DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE IMU E TASI PER L'ANNO 2014.	RINVIO ALTRA SEDUTA
--	---------------------

Alle ore 12.02 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario
(Marina Bertelli)

Il Presidente
(Vittoria Emilia Musso)

Il Presidente
(Lucio Valerio Padovani)